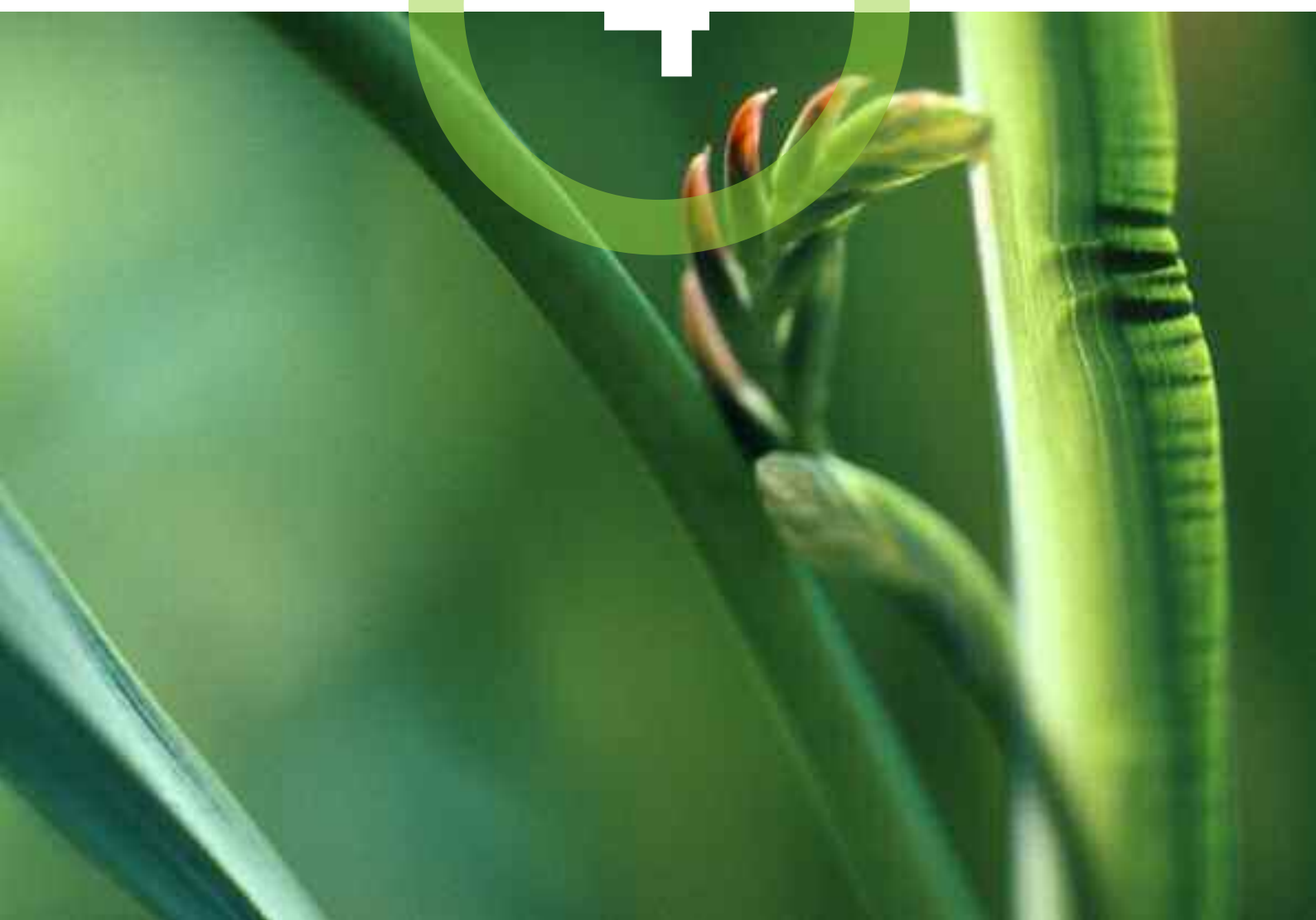


Controllo, Qualità
e Ricerca

4



ReMedia considera una priorità il controllo dei processi per la gestione dei rifiuti elettronici e la certezza del loro corretto trattamento. Per far fronte agli elevatissimi volumi in gioco, oltre 22.000²⁷ tonnellate di RAEE gestite nel 2008 ed affidate a 19 fornitori, il consorzio si è dotato di strumenti, modelli operativi e procedure atti a minimizzare il rischio di errori e di non conformità alle regole.

Sistemi Informativi

A partire dal 2006 ReMedia ha investito circa 300.000 Euro nella realizzazione di un moderno sistema informativo per la gestione ed il controllo dei flussi di RAEE di propria competenza. Il sistema consente di registrare, per ciascuna missione di ritiro, tutte le informazioni rilevanti relative allo stato di evasione dei servizi forniti. Per ciascuna missione vengono inseriti elettronicamente gli appositi Formolari, trasferendo in modo automatico sui Registri di Carico/Scarico i dati rilevanti. Il sistema permette di evidenziare in modo automatico criticità ed eccezioni, quali ritardi o anomalie riscontrate nell'erogazione dei servizi, consentendo agli operatori di attuare gli interventi correttivi necessari. I partner logistici e di trattamento sono costantemente connessi a ReMedia attraverso una extranet a loro dedicata, in modo tale da assicurare un flusso informativo costante e sempre aggiornato. Le funzionalità di analisi e reporting permettono ai responsabili del consorzio di comprendere i trend generali e l'evoluzione del servizio, fornendo utili informazioni finalizzate a definire programmi di miglioramento continuo.

Certificazioni dei Processi e dell'Organizzazione

Nel corso del 2008 il consorzio ha messo in atto un programma di lavoro interno finalizzato a conseguire le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. Da Aprile 2009 il consorzio ha iniziato ad operare secondo il nuovo modello organizzativo, adottandolo in via sperimentale, al fine di conseguire le certificazioni di Qualità e Ambientali in settembre 2009.

Progetti Internazionali per la qualità

Dal novembre 2006 ReMedia è membro del WEEE FORUM, l'associazione europea fondata nel 2002, che raccoglie i più importanti Sistemi Collettivi no-profit dei Paesi membri dell'Unione Europea.

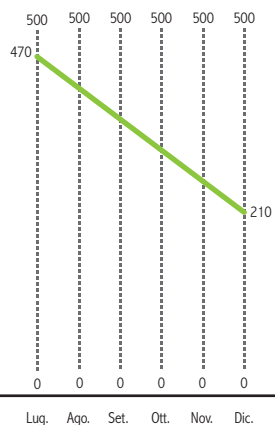
Questa importante partnership assicura a ReMedia un aggiornamento costante a livello comunitario ed un confronto aperto con le primarie realtà europee per definire politiche comuni e per realizzare un sistema di gestione dei RAEE moderno e competitivo.

Nel mese di settembre 2008 il Life Committee -organismo europeo composto da rappresentanti di tutti gli stati membri e dalla Commissione Europea- ha approvato il progetto presentato dal WEEE Forum e denominato "WEEELABEX" (WEEE Label of Excellence).

WEEELABEX, selezionato tra ben 23 progetti candidati è la più importante iniziativa europea per la definizione di nuovi standard per la raccolta, il trattamento, il recupero dei RAEE e il monitoraggio delle performance ambientali dei centri di trattamento.

²⁷ Di cui 20.285 di RAEE domestici di propria competenza, 1.091 di competenza di altri sistemi collettivi e 830 tonnellate di RAEE professionali.

Figura 24
Andamento
indice Reuters sulle
materie prime (anno 2008)



L'obiettivo del progetto è quello di premiare l'impegno degli operatori più capaci che investono nella qualità e nell'eccellenza dei processi di gestione, attuando un controllo più efficace sulle prestazioni ambientali dei diversi Sistemi Collettivi e dei fornitori da questi utilizzati e misurando, rispetto a standard omogenei, le performance dei Paesi Membri nella gestione dei RAEE.

RICERCA E INNOVAZIONE.

Uno dei problemi più attuali e dirompenti per il settore del riciclo in generale e degli apparecchi elettronici a fine vita in particolare è il crollo dei prezzi delle materie prime. L'indice Reuters sulle materie prime (Figura 24) è sceso dai massimi di luglio 2008, quando segnava 470 punti, ai 210 punti di dicembre 2008 (-55%), mettendo in seria difficoltà le imprese europee che operano nella filiera del recupero. Nel 2008 ReMedia ha avviato tre progetti di ricerca, finalizzati a migliorare l'efficienza complessiva della filiera del recupero dei RAEE, identificando insieme ai propri partner soluzioni innovative per migliorarne la competitività.

Progetto GlassPlus

Nel 2008 i partner di ReMedia specializzati nel trattamento di TV e monitor hanno recuperato oltre **6.000 tonnellate di vetro**. Oggi il vetro viene primariamente utilizzato per produrre nuovi tubi catodici, ma presto la domanda per questi prodotti andrà ad esaurirsi. È dunque indispensabile identificare nuovi filoni applicativi per l'impiego del vetro, che possano rappresentare un approccio virtuoso sul piano ambientale e delle strategie del riciclo e contemporaneamente assicurare alle aziende specializzate nel trattamento una fonte di guadagno costante nel tempo. Il Progetto "GlassPlus" di ReMedia è stato avviato in marzo 2008 ed è condotto in collaborazione con primarie Università ed Istituti di Ricerca e un'azienda leader a livello mondiale nel settore della ceramica e delle costruzioni.

Progetto Flat Screen

Nel 2008 i consumatori di tutto il mondo hanno acquistato 140 milioni di Tv e 50 milioni di monitor, per un totale di 190 milioni di nuovi prodotti.

Nell'Europa le previsioni di vendita per il 2008 sono rispettivamente di 32 milioni di Tv, di cui solo il 25% con tecnologia CRT e 11 milioni di monitor, quasi tutti basati su tecnologia LCD: si tratta di 43 milioni di pezzi/anno per un immesso sul mercato di oltre 800.000 tonnellate.

In Italia, come nel resto d'Europa, il sorpasso delle vendite degli LCD nei confronti degli schermi CRT nel settore dei monitor per computer è avvenuto nel 2003, mentre per quanto riguarda i Tv, tale fenomeno si è verificato nel 2007. Nel 2008, sul milione di unità avviate ad un corretto riciclo, solo il 2% circa fa riferimento alla tecnologia LCD o Plasma, ma nel 2015 i pezzi totali da gestire potrebbero superare i 3 milioni, di cui oltre il 40% basato su tecnologia Flat Screen.

Per tale ragione ReMedia ha deciso di guardare avanti avviando un progetto in collaborazione con il Centro Interuniversitario "High Tech Recycling" e con le principali aziende produttrici finalizzato ad identificare le migliori tecnologie per il trattamento di TV e Monitor Flat Screen, le opportunità di recupero dei materiali, gli impatti ambientali del trattamento. Il progetto ha avuto inizio in maggio 2008 ed è attualmente in piena fase di svolgimento.